



## **Energia: motore dello sviluppo del mondo. Quale futuro?**

E' stata una serata molto interessante quella organizzata dal Consolato di Bergamo sul tema dell'energia e sul suo futuro.

Il Console Alberto Caldara ha introdotto l'argomento ed ha presentato i due prestigiosi relatori: il dott. Ciglia e l'ing. Tosato, entrambi alti dirigenti di società multinazionali, con esperienze specifiche nel campo dell'energia.

Il dott. Ciglia ha illustrato la "storia dell'energia" partendo da quella umana primordiale, passando al vapore, poi al petrolio ed infine all'energia elettrica, ponendo particolare accento sulla necessità sempre maggiore che la nostra società avrà di energia e sulla possibile mancanza della "sicurezza" di avere sempre a disposizione la quantità di energia necessaria.

L'ing. Tosato, entrato nello specifico, ha presentato la situazione mondiale odierna e le proiezioni per il prossimo futuro. Lo scenario è abbastanza inquietante, perché l'aumento della popolazione e il conseguente aumento della richiesta di energia ci porrà di fronte ad una grossa criticità se non si interverrà rapidamente a modificare le nostre abitudini. Soprattutto, occorrerà che tutti i paesi, specialmente quelli europei, prendano urgenti e comuni accordi per incrementare la produzione di energia.

L'ing. Tosato è passato, poi, ad analizzare tutti i tipi di energia, rinnovabile e non, dando di ciascuno le potenzialità, ma anche le criticità. Alcune fonti, come eolico ed al fotovoltaico, trovano una limitazione importante perché la loro produzione non supera il 40% della potenzialità teorica e la possibilità di accumulare grandi quantità di energia non è ancora tecnicamente percorribile.

Ha concluso affermando che il futuro dovrà essere un mix di tutte le fonti energetiche, fossili e rinnovabili, per arrivare a coprire l'enorme aumento delle richieste di energia dovute non solo all'aumento della popolazione (Asia e Africa), ma anche alla previsione di un incremento sempre maggiore dell'utilizzo delle tecnologie (IA). Anche il nucleare dovrà essere preso in seria considerazione, anche perché acquistiamo dalle nazioni con noi confinanti una grossa quantità di energia prodotta proprio in centrali nucleari.

Alla fine i partecipanti all'incontro hanno espresso il loro apprezzamento ai relatori per il modo chiaro ed esauriente con il quale hanno proposto un argomento.